



Salvarono la vita a tanti ebrei Domani apre il Museo dei Giusti

BELLARIA IGEA MARINA. Ezio Giorgetti e Osman Oscar Carugno, privato cittadino il primo, maresciallo dei carabinieri il secondo. Entrambi riconosciuti come "Giusti tra le nazioni". A loro e alle figure che nel '43 e '44 a Bellaria Igea Marina hanno lottato con i pochi mezzi che avevano per salvare la vita a un gruppo di ebrei, è dedicato il Museo dei Giusti, presso gli ex locali della stazione di Bellaria in piazzale Gramsci, la cui inaugurazione è prevista per domani mattina. La data scelta per il taglio del nastro

non è casuale. Era infatti il 17 giugno 1964 quando Ezio Giorgetti fu invitato all'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme a ricevere il titolo di "Giusto fra le nazioni". Primo fra gli italiani ad essere insignito dell'onorificenza riservata ai non ebrei che, durante la Seconda guerra mondiale, rischiarono la propria vita per salvare gli ebrei dalla persecuzione omicida nazista. Con Giorgetti, fecero la storia e la salvezza di decine di persone, anche l'albergatore Alfonso Petrucci, il farmacista Giuseppe Olivi e tanti altri.